

*Trento, 3 febbraio 2009*

**ILL.MO  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE  
PALAZZO TARENTINI**

**INTERROGAZIONE N. 102**

*- CONSIGLIO PROVINCIALE -*

**Cure ortodontiche: Dellai si rimangia le promesse elettorali.**

Passate le elezioni, il governatore Dellai ha gabbato i cittadini che speravano nella rapida attuazione di una legge provinciale votata da quasi tutto il Consiglio provinciale.

La possibilità di accedere alle cure ortodontiche a prezzi scontati, grazie all'intervento della sanità pubblica, sembrava un bellissimo regalo per molti trentini che non possono permettersi di spendere un patrimonio dal dentista; regalo che il governatore non aveva mancato di sottolineare durante la recente campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio provinciale. Durante i comizi elettorali si faceva a gara per innalzare la cifra a disposizione delle cure dentarie a favore dei trentini bisognosi: da 14 milioni di euro si era arrivati a ben 24 milioni e si erano coinvolti gli studi dentistici privati per attivare le dovute convenzioni per erogare le prestazioni. Oggi, a governatore rieletto per la terza ed ultima volta, i trentini scoprono l'amara verità: per curare le loro bocche, Dellai ha stanziato la miseria di un milioncino di euro, palesemente insufficiente a

soddisfare le migliaia di trentini che giudiziosamente si erano già muniti di apposito modello Icef.

Tutto ciò premesso,

**si interroga  
il Presidente della Provincia  
per sapere:**

1. Per quale motivo, la giunta ha fatto letteralmente ‘ballare’ le cifre a disposizione delle cure ortodontiche a favore dei cittadini bisognosi, passando dagli iniziali 14 milioni di euro, ai 24 milioni della campagna elettorale, salvo oggi stanziare solo un (1) milione di euro per soddisfare le esigenze sanitarie delle bocche dei trentini;
2. Se tale disponibilità, attualmente ad un livello vergognosamente basso ed irrisorio per i trentini, sarà adeguatamente incrementata entro il mese corrente;
3. Quanti cittadini si sono già muniti di certificazione Icef per accedere alle prestazioni sanitarie ortodontiche;
4. Se non si ritenga doveroso predisporre azioni di potenziamento delle strutture maxillofacciali presenti all’interno delle unità ospedaliere provinciali per ovviare alla carenza di convenzioni presso gli studi dentistici privati, a causa delle basse cifre previste per il rimborso delle prestazioni in regime di convenzione pubblica.

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

*Lega Nord Trentino*

*Cons. Alessandro Savoi* \_\_\_\_\_

*Cons. Luca Paternoster* \_\_\_\_\_

*Cons. Franca Penasa* \_\_\_\_\_

*Cons. Mario Casna* \_\_\_\_\_